

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3790 del 29/12/1988

Direttore Responsabile:  
Franco Natali



IMPRESA TOSCANA

n. 2

**Impresa Toscana** - Periodico di informazione sulla dinamica regionale delle imprese edito da Unioncamere Toscana

Redazione: Unioncamere Toscana, Via Lorenzo il Magnifico 24 - Firenze - 055 4688.1 - [www.tos.camcom.it](http://www.tos.camcom.it)

## Gli studi, le analisi economiche e le iniziative del Sistema camerale



Giugno

2020



# Indice

- **Stati generali, le proposte del Sistema camerale**  
*Cinque gli ambito di intervento*
- **Stati generali, le proposte del Sistema camerale**  
*Informazioni a misura d'impresa per l'emergenza Covid-19*
- **Stati generali, le proposte del Sistema camerale**  
*Nuovo help desk per l'export*
- **Stati generali, le proposte del Sistema camerale**  
*Una proposta per salvare il turismo italiano*
- **Coronavirus, Camere di Commercio: aiuti alle Pmi in deficit di liquidità**

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3790

del 29 / 12 / 1988

Direttore Responsabile Franco Natali

## Stati generali, le proposte del Sistema camerale

### *Cinque gli ambito di intervento*

“La crisi che stiamo vivendo è un’occasione storica per ripensare il ruolo dell’Italia. Per riattivare e mettere insieme le energie di tutti. Tutti devono essere parte di questo processo di ricostruzione”. E’ quanto ha sottolineato **Andrea Prete** VicePresidente di Unioncamere, intervenuto il 16 giugno scorso a Villa Pamphili in Roma in rappresentanza dell’istituzione agli Stati Generali. “Le imprese – ha spiegato - devono sentirsi nuovamente protagoniste. E in questo processo, le Camere di commercio possono svolgere un ruolo utilissimo di catalizzatore a livello locale, di raccordo tra i diversi soggetti per coordinarne gli interventi ed evitare inutili dispersioni, di punto privilegiato di ascolto e di interpretazione delle istanze delle imprese per dare voce soprattutto a quelle più piccole; di collegamento tra territori e reti globali; di ideazione e di animazione di nuove progettualità, di raccordo tra le linee di intervento del Governo e la miriade di piccole e micro imprese”.

“Dal periodo di lockdown alla ripartenza – ha continuato il VicePresidente di Unioncamere - abbiamo investito quasi 300 milioni di euro per mettere in atto azioni tempestive, tagliate a misura di impresa su cinque ambiti di intervento: credito, digitale, export, turismo, informazione sui provvedimenti, oltre all’affiancamento alle Prefetture di tutta Italia per individuare le attività che potevano restare aperte. Duecento milioni di euro è la cifra che abbiamo destinato soltanto al credito per venire incontro al grave deficit di liquidità delle imprese”.

“Sarebbe un errore – ha aggiunto Prete - ritenere di recuperare terreno senza il supporto dei corpi intermedi che garantiscono rappresentatività alle categorie sulla base della sussidiarietà”.

.

*Franco Natali*



## Stati generali, le proposte del Sistema camerale

### *Informazioni a misura d'impresa per l'emergenza Covid-19*

*Quasi 16 mila utenti, più di 150mila visualizzazioni, 79 interventi di assistenza soprattutto sui protocolli di sicurezza e sulle misure economiche, 103 schede informative aggiornate.*

*Questo il bilancio, a circa un mese dalla sua messa online, di **#RipartireImpresa**, il portale a misura di impresa sul l'emergenza Corona virus. La piattaforma, realizzata da Unioncamere in collaborazione con InfoCamere, ha l'obiettivo di aiutare gli imprenditori a districarsi tra i provvedimenti, nazionali e regionali, diretti al contenimento della diffusione del Covid-19.*

*Raggiungibile all'indirizzo <https://ripartireimpresa.unioncamere.it/>, dal sito di Unioncamere e da quelli di 62 Camere di Commercio e 7 Unioni regionali, il portale consente una ricerca mirata delle norme adottate a livello centrale e locale e dedica particolare attenzione alle opportunità di sostegno economico.*

*La navigazione è semplice e intuitiva. Selezionando l'attività svolta e la regione in cui viene esercitata, è possibile prendere visione dei provvedimenti di principale interesse: le attività che possono operare; le misure dei Decreti Cura Italia e Liquidità; gli interventi a favore delle imprese previsti dal Decreto Rilancio; i servizi di assistenza disponibili e le iniziative di sostegno messe in campo dalle Camere di Commercio.*

*Inoltre, è presente una selezione in evidenza di notizie che vengono continuamente aggiornate e un servizio di assistenza tecnica per gli eventuali problemi di fruizione.*

*Franco Natali*



## Stati generali, le proposte del Sistema camerale

### *Nuovo help desk per l'export*

Quali procedure anti covid devono essere rispettate per vendere in Cina?

Che tipo di contributi sono previsti a sostegno delle esportazioni in questa fase emergenziale?

Quali limitazioni sono in vigore per l'export in Qatar a causa della pandemia?

Sono queste alcune delle domande a cui le imprese hanno trovato risposta attraverso l'help desk dell'internazionalizzazione, promosso attraverso le Camere di Commercio da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia, per aiutare gli imprenditori che operano sui mercati internazionali in epoca di corona virus. Un quesito su due posto via email dalle aziende allo "sportello", all'indirizzo:

emergenza [covid@sostegnoexport.it](mailto:covid@sostegnoexport.it), ha riguardato gli aspetti amministrativo-certificativi per fare affari con l'estero (cambiati, in molti paesi, a seguito dell'emergenza) e lo scambio commerciale di dispositivi di protezione individuale (DPI) e materiale sanitario. Argomenti approfonditi anche nei vari webinar – 40 in un solo mese - realizzati ad hoc dal Sistema camerale insieme alla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero.

La metà degli imprenditori che si sono rivolti al l'help desk proviene dalle Regioni più colpite dalla pandemia, per avere una prima assistenza per i problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero in tempi di corona virus. Ma non solo, perché, grazie alla collaborazione con Assocamerestero, il servizio offre anche in formazioni utili a individuare opportunità in mercati oggi meno toccati dall'emergenza o, in prospettiva, nei paesi che per primi si rimetteranno in moto.

Franco Natali



## Stati generali, le proposte del Sistema camerale

### Una proposta per salvare il turismo italiano

I numeri sono impressionanti: dei circa 420mila occupati in meno previsti nel 2020 a causa della crisi economica determinata dall'emergenza COVID-19, oltre la metà riguarderà il settore del turismo.

Dati che emergono dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere, che monitora costantemente le prospettive dell'occupazione nelle imprese e la relativa richiesta di profili professionali.

Il calo stimato di occupati in quello che risulta essere il settore in maggiore sofferenza ammonterà prevedibilmente ad oltre 220 mila occupati. Si tratta di uno scenario di crisi senza precedenti, in cui l'economia nazionale e internazionale è stata colpita da uno shock di ingenti proporzioni sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta.

Una situazione preoccupante, da cui deriva la proposta di Unioncamere di misure specifiche per le imprese del settore, con un "bonus turismo" che non si limiti ad hotel, case vacanza e agriturismi (con soggiorni prenotabili direttamente attraverso una piattaforma on line, saltando così il passaggio oneroso sui portali più noti di intermediazione turistica), ma che includa anche le spese per musei, fiere, stabilimenti balneari e termali, attività sportive connesse alle ferie, ristorazione, bar, gelaterie.

Le misure potrebbero essere estese a tutti i contribuenti che presentano annualmente la dichiarazione dei redditi, con un bonus che potrebbe essere utilizzabile anche per spese di ristorazione o per la visita ad un museo, pensando alle fasce di reddito più basse che non potranno permettersi di spostarsi dal proprio comune di residenza e che opereranno quindi per delle escursioni giornaliere. L'idea è che per risollevare il settore occorreranno interventi forti, mirati ad una platea di destinatari più ampia possibile.

Le misure potrebbero essere estese a tutti i contribuenti che presentano annualmente la dichiarazione dei redditi, con un bonus che potrebbe essere utilizzabile anche per spese di ristorazione o per la visita ad un museo, pensando alle fasce di reddito più basse che non potranno permettersi di spostarsi dal proprio comune di residenza e che opereranno quindi per delle escursioni giornaliere. L'idea è che per risollevare il settore occorreranno interventi forti, mirati ad una platea di destinatari più ampia possibile.

Franco Natali



## **Coronavirus, Camere di commercio: aiuti alle Pmi in deficit di liquidità**

Camere di commercio in aiuto delle imprese in deficit di liquidità a causa dell'emergenza coronavirus. Sono già 34 gli enti camerali che hanno adottato provvedimenti per favorire la liquidità delle piccole imprese: tra questi ci sono molti interventi che, attraverso il bando "tipo" realizzato da Unioncamere, permettono agli imprenditori in difficoltà di richiedere alla propria Camera contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse dei finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari.

L'intervento mira a coprire uno dei fattori di costo non sovvenzionati da alcuna altra forma di incentivo governativo e si inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del tessuto imprenditoriale adottate dal sistema camerale nazionale in attuazione dell'art.125 del Decreto "Cura Italia" a cui fa riferimento anche l'art.62 del decreto "Rilancio". Il provvedimento ha, infatti, previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle Pmi e facilitare l'accesso al credito.

I contributi sono erogati a tantum dalle Camere di commercio aderenti all'iniziativa, attraverso un apposito bando a copertura di una quota o dell'intero valore degli interessi pagati dall'impresa per finanziamenti finalizzati a esigenze di liquidità, consolidamento delle passività a breve e investimenti produttivi.

La procedura "a sportello" adottata, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, e l'applicazione di una snella istruttoria tecnico-amministrativa assicurano, poi, tempi estremamente ristretti per la concessione dei contributi alle imprese.

Franco Natali